

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 2 del 13 aprile 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Mercoledì 13 aprile: Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione con atmosfera secca e ottima visibilità, dal pomeriggio variabilità. Sul Carso non è escluso qualche isolato rovescio pomeridiano. Sulla costa nella notte soffierà Bora che col passare delle ore girerà prima di brezza e poi di Libeccio mentre in pianura prevarrà vento da nord. In montagna farà più freddo con vento forte in quota e qualche raffica di Foehn a fondovalle.

Giovedì 14 aprile: Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso per il passaggio di nubi in quota. Nel pomeriggio sulle Prealpi non è escluso qualche locale rovescio. Sulla costa soffierà brezza. Farà più fresco.

Venerdì 15 aprile: Venerdì avremo cielo da variabile a nuvoloso con Bora sulla costa. In montagna non è escluso qualche locale rovescio.

FENOLOGIA

Su tutto il territorio regionale le temperature molto alte per il periodo hanno favorito un anticipo vegetativo di circa 10 giorni.

Le varietà più precoci (glera, chardonnay e refosco dal peduncolo rosso) presentano germogli con 1-4 foglie distese (BBCH tra 11 e 14), e in alcuni casi si iniziano ad osservare i primi grappoli visibili (BBCH 53).

Le varietà più tardive (cabernet sauvignon, malvasia istriana e tocai friulano) invece devono ancora germogliare (BBCH 5-9).

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono riferiti all'azienda sperimentale Pantianicco di Beano di Codroipo.

varietà	BBCH
cabernet franc	10-11
cabernet sauvignon	5
carmenere	9
franconia	11-12
merlot	6-7
pignolo	13
pinot nero	12-13
refosco Faedis	10-11
refosco peduncolo rosso	13-14
schiopeppino	9
tazzelenghe	12-13
terrano	9-10

varietà	BBCH
chardonnay	13
incrocio Manzoni	8-9
malvasia istriana	4-5
moscato giallo	14
picolit	10-11
pinot bianco	12-13
pinot grigio	12-13
prosecco tondo	13-14
ribolla gialla	9-10
riesling renano	8-9
sauvignon	10
tocai friulano	7
traminer aromatico	14
verduzzo friulano	13

BBCH 04	le perule si aprono ed il contone inizia ad emergere
BBCH 05	stadio cotonoso: il cotone marrone è chiaramente visibile
BBCH 06	cotone rigonfiato: si inizia ad intravedere il germoglio
BBCH 07	punte dei germogli verdi appena visibili
BBCH 08	punte dei germogli verdi chiaramente visibili
BBCH 09	il germoglio si espande ma è ancora chiuso
BBCH 10	il germoglio si apre
BBCH 11	una foglia è spiegata e separata dal germoglio
BBCH 12	due foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 13	tre foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 14	quattro foglie spiegate e separate dal germoglio

BBCH 5 - stadio cotonoso



BBCH 7 - punte dei germogli verdi appena visibili



BBCH 9 - il germoglio si espande ma è ancora chiuso



BBCH 10 - il germoglio si apre

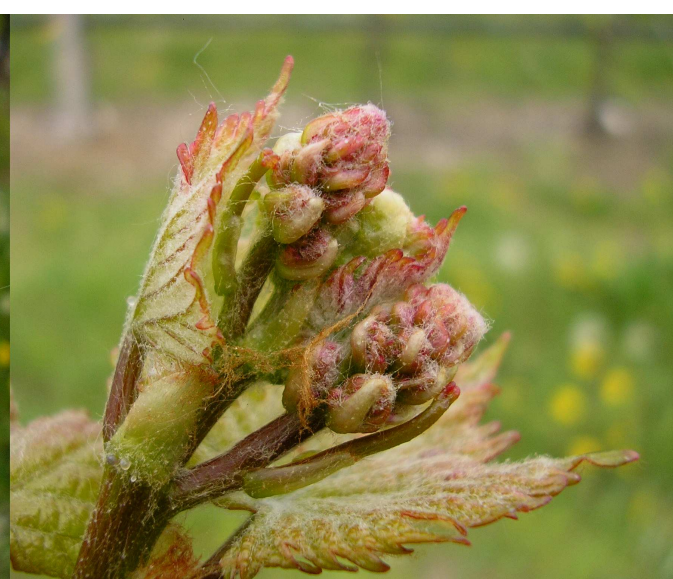


BBCH 10 - il germoglio si apre

BBCH 12 - due foglie sono spiegate



BBCH 53 - infiorescenza chiaramente visibile



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Escoriosi

In linea con quanto riportato nel precedente avvertimento la generale assenza di piogge nell'ultimo periodo e le buone previsioni per i prossimi giorni, non determinano condizioni favorevoli allo sviluppo del fungo. Quest'anno, dunque, non sono generalmente necessari interventi specifici ad eccezione dei vigneti in cui la malattia è solitamente presente con consistente manifestazione di sintomi.

Peronospora

le varietà più precoci hanno raggiunto una lunghezza dei germogli sufficiente per essere potenzialmente sensibili alla malattia tuttavia non si sono avute e non sono previste piogge infettanti (>10mm). Allo stato di fatto non si consigliano trattamenti specifici.

N.B. Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive nei confronti dell'escoriosi e peronospora

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione
	Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.		(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici: Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Dithianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 4 interventi all'anno.
	Dalla pre fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.	Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) <i>Fenilammidi:</i> Benalaxil (8) Benalaxil-M (8) Metalaxil (8) Metalaxil-M (8)	(3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
	Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.		

NB: i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata